

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

ORDINANZA N° 47 del 2016

Oggetto: **ORDINANZA INGIUNZIONE DI VIOLAZIONE AMMINISTRATIVA**

In riferimento al Verbale n.° 01B/VT/13 del 03.04.2013 - Distretto Veterinario di Vittoria

Il Direttore Generale

Visto il verbale di contestazione n.° 01B/VT/13 del 03.04.2013, ore 11,00, redatto dal Dott. SALONIA Francesco, Dirigente Medico Veterinario U.P.G. - presso gli Uffici di Comiso del Distretto Veterinario di Vittoria - in riferimento all'ispezione a carattere igienico-sanitario effettuata il 12.02.2013, unitamente al Dott. SCALONE Vincenzo, presso l'esercizio di macelleria, sito a Comiso in via Papa Giovanni XXIII n.° 51, di cui è titolare il Sig. DIPASQUALE Luciano, nato a Comiso il 14.12.1958 ed ivi residente in via Gogol n.° 11;

Atteso che durante la suddetta ispezione è stata prescritta la presentazione di copia della D.I.A. e che in data 19.02.2013, ore 10,30, presso gli uffici di Comiso è stata accertata la violazione in seguito alla mancata presentazione della stessa da parte del Sig. DIPASQUALE Luciano, che in sede ispettiva aveva dichiarato *non sono in grado di esibire la D.I.A. in quanto dal tecnico che sta curando la pratica. La presenterò entro il 18.02.2013*;

Atteso che a carico del titolare della macelleria, sopra generalizzato, non avendo adempiuto alle prescrizioni in riferimento alla presentazione della Dichiarazione di Inizio Attività, è stata accertata la violazione di cui all'art. 6, comma 3 del D. Lgs. n.° 193/2007 *per non aver effettuato la notifica all'Autorità competente dello stabilimento posto sotto il suo controllo, nella fattispecie per aver attivato un locale di vendita di carni macellate fresche con annesso laboratorio di produzione di preparazioni di carne senza essere in possesso della registrazione prevista ai sensi del Reg. CE 852/2004 né di aver presentato la DIA di inizio attività*;

Considerato che per tale violazione ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D. Lgs. n.° 193/2007 è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria da € 1.500,00 ad € 9.000,00, per cui nel verbale veniva indicata la somma di € 3.000,00 *(corrispondente al doppio del minimo o ad un terzo del massimo della sanzione prevista)* da pagare entro 60 giorni dalla notifica del verbale medesimo **in applicazione della sanzione in misura ridotta**;

Atteso che il sopra detto verbale è stato notificato tramite servizio postale con Raccomandata A.R. n.° 76191483765-3 dell'08.04.2013 al Sig. **DIPASQUALE Luciano** e consegnato in data 10.04.2013 allo stesso come risulta dall'avviso di ricevimento, specificando la facoltà di pagare, ex art. 16, L. 689/81, con effetto liberatorio, entro 60 gg. dalla notifica la somma di € 3.000,00, ovvero presentare entro 30 gg. scritti difensivi e/o richiesta di audizione personale all'Autorità Competente ex art. 18, L. 689/81;

Accertato che il verbale è stato notificato entro i termini di legge, di cui all'art. 14 della Legge 689/81;

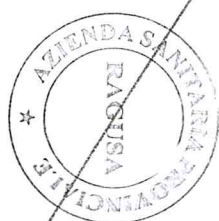
Vista la nota prot. n.° 355/16/AspRgVetRg del 22.01.2016 a firma del Dott. Francesco Salonia, con la quale si trasmetteva all'Ufficio Sanzioni rapporto ai sensi dell'art. 17 della L. 689/81, riguardo al verbale di contestazione medesimo, dichiarando che non risulta che il Sig. **DIPASQUALE Luciano** abbia inteso provvedere al pagamento della somma dovuta;

Rilevato che la responsabilità per la violazione accertata è, pertanto, da ascrivere al Sig. **DIPASQUALE Luciano** nella qualità sopra descritta, il quale non ha inteso effettuare il pagamento della sanzione applicata in misura ridotta, per cui va applicata la sanzione ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. a) del Regolamento Aziendale **(l'importo pari al pagamento in misura ridotta maggiorato sino al 20%)**;

Rilevata, pertanto la fondatezza dell'accertamento e la regolarità della contestazione e/o notificazione degli atti;

Ritenuto di poter applicare la maggiorazione nella misura minima del 5%, pari ad € 150,00, ritenuta idonea in considerazione della assenza di precedenti violazioni della medesima normativa a carico del trasgressore in questione.

Esaminati gli atti e tenuto conto delle considerazioni sopra esposte;



VISTA la legge 24 novembre 1981, n. 689.

VISTA il D. Lgs. 6 novembre 2007 n.° 193.

VISTA la circolare del 17 gennaio 2013 dell'Assessorato della Salute (GURS n° 9 del 22.2.2013).

VISTO l'art. 8 e ss del Regolamento disciplinante l'applicazione delle sanzioni del D. Lgs. n. 193/2007 ai sensi della Legge n. 689/1981 e s.m.i. approvato con delibera n° 1996 del 17.10.2014 dell'ASP e pubblicato sul sito www.asp.rg.it.

Ordina

al Sig. **DIPASQUALE Luciano**, nato a Comiso il 14.12.1958 ed ivi residente in via Gogol n.° 11, quale titolare dell'esercizio di macelleria sito a Comiso, il pagamento, per sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. a) del Regolamento Aziendale, della somma totale di **€ 3.150,00 (l'importo pari al pagamento in misura ridotta maggiorato del 5%)**.

INGIUNGE

allo stesso, di versare le seguenti somme, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente atto:

Importo previsto quale Sanzione amministrativa: € 3.150,00;

Spese di accertamento e notificazione: € 50,00;

Bolli € 16,00

Per complessivi € 3.216,00 (euro due mila centosessantasei/00)

Tramite *c/c postale n° 10694974* – conto ordinario intestato a Cassa regionale, Banco di Sicilia S.p.A. – Ragusa- indicando la seguente causale: *"da accreditare sul Cap. 2301, entrate bilancio regionale, entrate bilancio, cat. V"*. nonché la data ed il numero del verbale di contestazione della violazione e della presente ordinanza.

E' fatto obbligo di esibire l'attestazione dell'avvenuto pagamento presso l'Ufficio Sanzioni dell'ASP Piazza Igea, n.° 1. Ove non provveda entro 30 giorni, sarà attivata la procedura per la esecuzione forzata, per il recupero della somma dovuta, maggiorata degli interessi maturati e conteggiati a partire dalla data di notifica dell'ordinanza a carico del trasgressore, oltre le spese di giudizio.

Il presente atto va notificato:

- al Sig. **DIPASQUALE Luciano**, nato a Comiso il 14.12.1958 ed ivi residente in via Gogol n.° 11- **97013 COMISO**

- è affisso all'Albo Pretorio dell'ASP 7 di Ragusa per 30 giorni;

- del presente atto si dà comunicazione anche all'organo accertatore dell'infrazione (**Distretto Veterinario di Vittoria-Via Roma, 1 - 97019 VITTORIA**).

Si fa presente che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso ai sensi dell'art. 22 della L. 689/181 avanti al Tribunale di Ragusa nel termine di 30 giorni dalla sua notifica. L'opposizione non interrompe i termini.

L'interessato, nello stesso termine, potrà avanzare istanza di rateazione della somma dovuta, ai sensi dell'articolo 10 del vigente regolamento aziendale presso l'Ufficio Sanzioni dell'ASP Piazza Igea n° 1 Ragusa.

Ragusa, _____

5 APR. 2016

Il Direttore Generale
Dott. Maurizio Aricò

